

Pubblichiamo di seguito il testo della lettera inviata dall' Assital alla Segreteria nazionale della Fiom in data 9 giugno 2003

In relazione alle Vostre comunicazioni inviate alle associazioni territoriali ed alle aziende nostre associate ed anche in riferimento alla Vostra lettera del 28 maggio scorso inviata a Federmeccanica con la quale chiedete un incontro al fine di riaprire il negoziato per il rinnovo del CCNL 8 giugno 1999, siamo a confermarVi che la Vostra richiesta non può essere accolta poiché, per quanto ci riguarda, detto negoziato si è definitivamente concluso con la stipula del CCNL 7 maggio 2003.

Quest'ultimo CCNL, così come esplicitato anche nella Dichiarazione posta in capo all'accordo di rinnovo, ha sostituito integralmente il CCNL 8 giugno 1999 che, quindi, si è estinto a tutti gli effetti e, dunque, anche ai fini dell'ultrattività ivi disciplinata. In ogni caso l'interpretazione della predetta clausola di ultrattività da Voi prospettata comporterebbe la trasformazione a tempo indeterminato del CCNL 8 giugno 1999 e, in tale prospettiva, ci vediamo costretti, per mera cautela, a formalizzare con la presente il recesso dal CCNL 8 giugno 1999, rendendo così inequivocabile l'estinzione dello stesso.

Per quanto concerne la Vostra volontà di considerare gli incrementi retributivi derivanti dal CCNL 7 maggio 2003 come "quota delle spettanze che successivamente saranno concordate", Vi notificiamo che non può essere in alcun modo accettata una diversa interpretazione del titolo di pagamento delle voci retributive derivanti dal predetto contratto. Peraltro, il CCNL 7 maggio 2003 va applicato nella sua interezza anche in base al principio di inscindibilità ivi contemplato secondo la medesima dizione già adottata nei precedenti CCNL.

Infine – per quanto riguarda la parte cosiddetta obbligatoria del contratto e, più in generale, il sistema di relazioni tra le parti – la Vostra organizzazione continuerà a fruire dei diritti e delle agibilità sindacali nell'ambito del sistema delle regole che discendono dal contratto nazionale. Ciò vale anche per quanto concerne la Vostra partecipazione ai previsti incontri, Commissioni e Gruppi di lavoro finalizzati, tra l'altro, ad individuare una proposta modificativa dell'attuale sistema contrattuale di inquadramento professionale, nonché a definire le materie rinviate dalla legge sui contratti a termine alla contrattazione collettiva, ovvero a confrontarsi in relazione a quanto sarà rinviato dai decreti legislativi in materia di mercato del lavoro e ad adeguare, ove ritenuto comunemente necessario, la disciplina contrattuale al recente decreto legislativo sull'orario di lavoro.